

PRIMO PIANO

Estate, esodo e controesodo? Incidenti stradali in netto calo

Lo straordinario impegno della Polizia Stradale si è tradotto nel 7,1% di incidenti in meno rispetto allo scorso anno. Ecco la cronaca di un successo

07.09.2011 - L'impegno straordinario, per l'esodo e il contro esodo 2011, ha dato i suoi frutti: nel bimestre luglio-agosto 2011, c'è stata una diminuzione degli incidenti stradali di 1.327 casi (- 7,1%) rispetto al corrispondente periodo del 2010, nel quale si era già registrata una riduzione del 6% rispetto al 2009. In particolare si sono registrati 55 incidenti stradali con esito mortale in meno (-12,1%) con 51 morti in meno (-10,3%), seguendo il trend positivo che l'anno scorso aveva già fatto registrare una diminuzione del 12,8% delle vittime rispetto al 2009. Non solo: positivi anche i dati nei fine settimana (venerdì, sabato e domenica) quando sono stati rilevati 23 incidenti mortali in meno (-10,4%) con 28 vite risparmiate (-11,4% di deceduti). Nelle ore notturne dei fine settimana (dalle ore 22 del venerdì alle 6 del sabato e dalle ore 22 del sabato alle 6 della domenica) la riduzione rispetto al 2010 dei sinistri mortali è stata pari a 11 incidenti in meno (-21,2%) e 8 deceduti in meno (-13,6%). In tali orari sono stati predisposti servizi particolari per il contrasto del fenomeno infortunistico delle c. d. stragi del sabato sera, anche nell'ambito della campagna sulla sicurezza stradale rivolta ai giovani "Guido con Prudenza", giunta quest'anno all'ottava edizione. Dura la repressione, certo (complessivamente sono state accertate 488.484 violazioni al Codice della strada, di cui 145.111 in materia di velocità. Sono state ritirate 15.129 patenti di guida, 10.541 carte di circolazione e decurtati 599.781 punti. Sono stati inoltre sequestrati ai fini della confisca 301 veicoli per guida in stato d'ebbrezza alcolica e 43 per guida sotto l'influenza di stupefacenti) ma sono testimonianze del grande impegno. Ad esempio nelle notti dei fine settimana di luglio ed agosto Polizia Stradale ed Arma dei Carabinieri hanno impiegato 33.281 pattuglie ed attuato 32.609 posti di controllo. Sono stati controllati 51.741 conducenti con etilometri e precursori e 3.801 sono risultati in stato d'ebbrezza alcolica: tra essi, per il 28,1% è stato rilevato un tasso di alcolemia tra 0,5-0,8 g/l; per il 20,1% un tasso tra 0,8-1,0 g/l; per il 33,8% un valore tra 1,0-1,5 g/l e per il 18% un tasso oltre l'1,5; 115 conducenti denunciati per guida sotto l'influenza di stupefacenti. Nel bimestre luglio - agosto 2011 Viabilità Italia - Centro nazionale di coordinamento per la viabilità presieduto dal Direttore del Servizio Polizia Stradale e composto da rappresentanti dei Vigili del Fuoco del Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, del Dipartimento della Protezione Civile, dell'Arma dei Carabinieri, dell'Anas, dell'Aiscat e delle Ferrovie dello Stato, si è riunito 6 volte con oltre 51 ore complessive di attività di monitoraggio nelle giornate da "bollino rosso e nero", mantenendosi comunque in uno stato di costante pre-allerta per l'intero periodo. Le Concessionarie Autostradali hanno operato per garantire fluidità e sicurezza attraverso, oltre al potenziamento della rete infrastrutturale, il presidio da parte di 2.000 addetti alla viabilità e 6.400 operatori nel settore dell'esazione, la gestione del traffico tramite i 34 Centri di Controllo, le 4.500 telecamere ed i 2.100 Pannelli a Messaggio Variabile lungo la rete; hanno inoltre stipulato per il periodo estivo 12 accordi con Associazioni ed Enti di volontariato e predisposto 50 punti di approvvigionamento acqua e generi di conforto. L'Anas, infine, ha impiegato circa 1.600 unità, 760 automezzi, circa 800 telecamere e 180 Pannelli a Messaggio Variabile sulla rete stradale e autostradale di competenza. Il sito www.stradeanas.it, nel solo mese di agosto, ha contato più di 2 milioni di contatti propri, ai quali si aggiungono 2 milioni 200 mila contatti tramite i canali dei social network.

Fonte della notizia : repubblica.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Parcheggi nello spazio disabili? Arrivano controlli fiscali

Chi parcheggerà a Milano nei posti riservati ai disabili sarà oggetto di un controllo anche da parte dell'Agenzia delle Entrate

MILANO 07.09.2011 - Una cosa è certa, da oggi in poi si vedranno ben poche supercar negli spazi di parcheggio per disabili: chi parcheggerà a Milano nei posti riservati ai disabili sarà

oggetto di un controllo anche da parte dell'Agenzia delle Entrate. I vigili risaliranno al proprietario dell'auto dalla targa attraverso una visura al pubblico registro automobilistico e poi procederanno a un accertamento all'agenzia delle Entrate con cui la polizia locale è già collegata per altre operazioni di controllo. E' la proposta di Pierfrancesco Maran, assessore alla Mobilità e alla Polizia locale del Comune di Milano e di Marco Granelli, assessore alla Sicurezza, per "introdurla già dal prossimo mese di ottobre". "La verifica presso l'Agenzia delle Entrate - spiega Maran- sarà un ulteriore e decisivo disincentivo verso questa odiosa infrazione che colpisce le persone disabili". Granelli ritiene che "a comportamenti irregolari come parcheggiare sugli spazi riservati ai disabili ne possano corrispondere altrettanti, ad esempio in materia fiscale. Per questo -spiega- consideriamo utile lo strumento dell'accertamento presso l'agenzia delle Entrate al fine di individuare trasgressioni anche di altre norme". A Milano, fa sapere il Comune, i posti riservati ai disabili sono complessivamente oltre 4.000 di cui 2.700 generici e oltre 1.300 personalizzati (concessi dalla commissione). Nel 2010 sono state 10.802 le multe per sosta vietata sugli spazi generici riservati ai disabili, 5.474 nei primi sei mesi del 2011. Sugli spazi assegnati dalla commissione le infrazioni rilevate sono state 1.134 nel 2010 e 629 nei primi sei mesi del 2011.

Fonte della notizia : repubblica.it

Autogrù tocca i cavi dell'alta tensione: scarica da 20mila volt su due operai L'incidente ad Asolo, lungo la Schiavonesca, mentre stavano rimuovendo un cartellone: uno è in rianimazione

TREVISO 07.09.2011 - Due operai sono ricoverati in ospedale, uno in gravi condizioni e un altro con ustioni alle gambe, colpiti entrambi da una scarica di 20 mila volt dopo che il braccio della gru su cui si trovavano ha toccato i cavi dell'alta tensione. L'incidente è accaduto stamani ad Asolo, lungo la via Schiavonesca. Il più grave dei due, M.I., 23 anni, di Giavera del Montello (Treviso) è nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Treviso, mentre A.B., 45, di Volpago (Treviso) ha riportato ustioni alle gambe e si trova all'ospedale di Castelfranco Veneto. Entrambi lavorano per Decumana Costruzioni Stradali di Trevignano (Treviso). I due operai stavano eseguendo la rimozione di un cartellone pubblicitario con un'autogrù quando il braccio meccanico, inavvertitamente, ha toccato i cavi dell'alta tensione. Sul posto il Suem, i carabinieri, lo Spias e l'elisoccorso da Treviso.

Fonte della notizia : ilgazzettino.it

SCRIVONO DI NOI

Giro Padania, poliziotto investito Tafferugli a Savona, corsa deviata

SAVONA 07.09.2011 - Un nuovo ferito durante la seconda tappa del Giro di Padania. Dopo una partenza "pacifica", i corridori da Loano sono giunti a Savona, dove i manifestanti avevano occupato la strada. La corsa è stata così deviata. Gli irreducibili contestatori, però, si sono messi a correre in gruppo verso il nuovo itinerario e dietro a loro la polizia. Un poliziotto attraversando la strada, è stato investito da un'auto dell'organizzazione. La seconda tappa del Giro di Padania è partito alle 12 da Piazza Italia, dove un gruppo di contestatori pacifici distribuiva bandiere tricolori ed esponeva striscioni contro l'iniziativa, come "La Padania non esiste". I corridori, dopo una partenza tranquilla, sono arrivati a Savona, dove un gruppo di contestatori li aspettavano seduti in strada cantando "Bella Ciao". Il tracciato della corsa è stato così deviato. Ma quando i manifestanti se ne sono accorti si sono messi a correre verso il nuovo itinerario. I poliziotti si sono dati all'inseguimento. Ma uno di loro, attraversando la strada, è stato investito da un'auto dell'organizzazione del giro. Trasportato in ospedale, le sue condizioni non sono apparse gravi. La manifestazione intanto continua. I corridori stanno per arrivare a Vigevano. Il campione italiano di ciclismo Ivan Basso si è rifiutato di commentare le polemiche, mentre non si placano quelle politiche.

Fonte della notizia : tgcom.mediaset.it

SALVATAGGI

Barca affonda nel mar Egeo, tre ventenni salvano otto persone dal naufragio Un poliziotto in vacanza con la ragazza e un amico hanno soccorso due famiglie al largo dell'isola Meganisi-Lefkada

UDINE 07.09.2011 - Hanno salvato due famiglie romane in difficoltà nelle acque del mare greco: si tratta di Andrea Savino - agente effettivo presso il gruppo sportivo delle fiamme oro della Polizia di Stato di Roma-Spinaceto, campione di nuoto della specialità rana - 27 anni di Martignacco (Udine), della fidanzata, Elisa Buda, 23 anni, di Colloredo di Monte Albano (Udine), e di un loro amico, Filippo Brisighelli, 26 anni, di Martignacco. Il fatto risale al 19 agosto ed è avvenuto al largo dell'isola di Meganisi-Lefkada. Al rientro da un giro in gommone, i tre hanno notato una barca in difficoltà a circa 200 metri da una scogliera, che imbarcava acqua e si stava impennando. A bordo due famiglie, 8 persone in totale, 4 adulti, 2 ragazze sui 18 anni e 2 bambini, di 8-10 anni, un maschio e una femmina che non sapeva nuotare. Attirati dai fischi e dai gesti degli otto, i tre ragazzi friulani si sono lanciati in soccorso. Savino e la fidanzata non hanno esitato a buttarsi in acqua, incuranti del mare mosso con onde alte fino a 2 metri e del rischio di finire sotto l'elica del gommone. In meno di un minuto il natante si è rovesciato, facendo finire in acqua tutti gli occupanti, caricati sul gommone dei friulani e riaccompagnati a terra, a Nidri, dove le due famiglie avevano noleggiato la barca che si è inabissata. È lì che il terzetto ha affidato i naufraghi alle cure della polizia marittima greca. Da allora, fanno sapere i 'salvatori', di loro non hanno avuto più notizie, pur avendo lasciato tutti i propri recapiti.

Fonte della notizia : ilgazzettino.it

Colpito da un ictus in auto e salvato grazie alla localizzazione del telefonino Un imprenditore di Carrè non rispondeva ai familiari, i carabinieri lo hanno individuato lungo l'autostrada A31

VICENZA 06.09.2011 - Colto da ictus, un uomo è stato salvato dai carabinieri di Thiene che l'hanno rintracciato grazie alla localizzazione del suo telefonino cellulare. I militari si sono attivati dopo che in caserma si erano presentati i familiari di G.M., 61 anni, un imprenditore di Carré (Vicenza) che ne avevano denunciato la scomparsa. Avevano segnalato che era uscito di casa per lavoro, a bordo della sua auto, e di non aver avuto più sue notizie nemmeno tramite il suo cellulare.

I carabinieri hanno così avviato le ricerche, usando anche strumenti che hanno consentito di localizzare il telefonino. In pochi minuti, così, è stata circoscritta l'area in cui l'uomo sarebbe potuto trovarsi. Localizzata la zona, a Dueville, i militari, anche su precise indicazioni sia della moglie che di un socio di lavoro, hanno trovato l'uomo, a bordo dell'auto parcheggiata a lato della corsia di marcia Vicenza-Thiene dell'autostrada A31 "Valdastico". Soccorso tempestivamente dal Suem, l'uomo è stato ricoverato all'ospedale a Vicenza dove i medici hanno accertato che era stato colto da un malore in seguito ad un ictus.

Fonte della notizia : ilgazzettino.it

PIRATERIA STRADALE

Sfonda il parabrezza di una macchina Si rialza ferito e scappa via sullo scooter È avvenuto a Seregno all'altezza della rotatoria di via Briantina. Per trovare il colpevole la Polstrada sta contattando gli ospedali della zona

di Mario Galimberti

SEREGNO 07.09.2011 - Diversi incidenti stradali in poche ore sulle strade della Brianza. A Seregno un giovane, sbalzato dal suo motorino, dopo aver urtato la fiancata di una macchina è volato sul cofano della vettura sfondando con la testa il parabrezza ed è rotolato per terra sulla corsia opposta. Benchè ferito ha trovato la forza di rialzarsi, riprendere il suo ciclomotore mezzo fracassato ed è scappato. La polizia stradale sta indagando nei pronto soccorsi degli ospedali della zona per sapere se il giovane si sia fatto medicare. L'episodio è avvenuto l'altra sera verso le 21,50 all'altezza della rotatoria di via Briantina. Il ragazzo stava uscendo da via

Carroccio in motorino, non ha dato la precedenza all'auto che stava sopraggiungendo ed è finito contro la fiancata della Opel Corsa guidata da I. D., 35 anni, residente a Seregno. Prima che il guidatore si riprendesse dallo choc e dall'improvviso botto e potesse scendere a prestare soccorso, il ragazzo ferito era già fuggito. Un altro incidente sospetto è quello avvenuto lungo la Nuova Valassina all'altezza del solito pericoloso curvone di Briosco dove una pattuglia della Stradale ha trovato una Bravo ribaltata e abbandonata nel canale di scolo laterale della corsia dove scorrono le acque piovane. Nessuno aveva segnalato l'incidente e solo dopo le indagini in base alla targa sono risaliti al proprietario L.C., 37 anni di Desio, che era in possesso di un documento di circolazione provvisorio. Dopo l'incidente deve aver avvertito i famigliari che sono arrivati a riprenderlo. Resta il sospetto che abbia agito in questo modo per evitare il controllo e la prova dell'etilometro. Intanto è stato multato di 150 euro. Un terzo incidente con il ribaltamento della macchina nella cunetta laterale è avvenuto lungo la statale 35. Anche in questo caso l'auto, una Punto guidata da A.M., 31 anni di Bregnano, è finita fuori strada a causa della velocità. Il conducente è rimasto ferito e hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco per liberarlo dalla vettura accartocciatasi nell'impatto. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Desio dove è stato sottoposto a test alcolemico.

Fonte della notizia : ilgiorno.it

Ravenna - Fugge da incidente e lo mette sotto Rintracciato e denunciato il conducente dell'auto. Aveva avuto un diverbio con l'autista di un autobus di linea dopo lo scontro

CERVIA 07.09.2011 - Si scontra con l'autobus, litiga con il conducente, lo investe con l'auto e infine riparte. E' successo questa mattina attorno alle 8 a Milano Marittima, all'incrocio tra le vie Di Vittorio e Martiri Fantini. Per trovare quella Punto di colore bianco con un'ammaccatura nella fiancata sinistra è partita la ricerca in tutta la provincia. Il conducente però era semplicemente rinchiuso. Proprio nella sua abitazione lo hanno trovato gli agenti della polizia municipale di Cervia, intervenuti per rilevare l'incidente. Stando alle prime ricostruzioni, sembra che dopo l'impatto con il mezzo di linea, entrambi i conducenti siano scesi in strada dando vita a un acceso diverbio. A un punto della discussione, il conducente della Fiat, è risalito in auto e senza indugio ha travolto l'autista, per poi allontanarsi. Sul posto sono arrivate le pattuglie della Municipale e il 118, che ha soccorso l'uomo portandolo con lesioni lievi all'ospedale, dove i medici hanno proceduto con le cure del caso. Le ricerche invece del fuggitivo sono terminate nella mattinata, proprio nella sua abitazione, rintracciata grazie alle testimonianze delle persone presenti al momento dell'incidente. E' stato denunciato all'autorità giudiziaria.

Fonte della notizia : romagnanoi.it

VIOLENZA STRADALE

Albenga, danni alle auto in sosta: beccato in flagranza di reato e arrestato

ALBENGA 07.09.2011 - Un arresto in flagranza di reato, grazie all'intervento della Polizia Municipale e dei Carabinieri. È avvenuto la scorsa notte, nelle prime ore del mattino, nei pressi del Lungofiume di Albenga. Attorno alla mezzanotte, personale della Polizia Municipale di Albenga si è recato in Lungocenta Dante Alighieri per verificare una segnalazione relativa alla presenza di un cittadino extracomunitario intento probabilmente a danneggiare le autovetture in sosta. Giunti immediatamente sul posto, i Vigili Urbani hanno accertato la presenza di alcuni veicoli danneggiati, con portiere piegate ed i relativi cristalli infranti. Grazie alla collaborazione con la Compagnia dei Carabinieri di Albenga, le forze di polizia sono riuscite a rintracciare l'autore dei danni, nella vicina Via Papa Giovanni, dove peraltro erano presenti altri veicoli con vetri rotti e portiere piegate.

Vistosamente scoperto, il soggetto - successivamente identificato in J. C., classe 1989, residente in Marocco, nullafacente - ha tentato di darsi alla fuga, divincolandosi e reagendo all'intervento degli uomini in divisa sferrando calci, pugni e spintoni. Riusciti ad avere la meglio sull'individuo, gli agenti lo hanno trasportato presso la caserma dei Carabinieri per gli accertamenti del caso, per identificarlo poiché sprovvisto di documenti di riconoscimento e per

redigere gli atti necessari. Sul posto, le forze dell'ordine hanno effettuato una perquisizione personale del soggetto, durante la quale sono stati rinvenuti quattro coltelli a serramanico di varie dimensioni. Dall'episodio, alcune lesioni per il personale della Polizia Municipale. Durante le operazioni relative all'arresto, infatti, a cause della resistenza che l'individuo ha messo in opera per cercare di darsi alla fuga, ad un Vigile Urbano è stata riscontrata una "distrazione rachide verticale" con prognosi di 5 giorni (salvo complicazioni), mentre ad un agente sono state riscontrate "distrazione rachide cervicale, contrattura lombare e contusione avambraccio sinistro", con prognosi di 5 giorni (salvo complicazioni), come da referti rilasciati dal Pronto Soccorso dell'Ospedale Santa Maria di Misericordia di Albenga. Per la pericolosità del soggetto, lo stesso è stato tratto in arresto per violenza e resistenza a Pubblico Ufficiale, tentato furto aggravato, porto abusivo di arma da taglio, e quindi rinchiuso nelle camere di sicurezza del Comando Stazione a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Successivamente all'operazione, la Polizia Municipale ha provveduto a prendere nota di tutte le targhe delle autovetture danneggiate, al fine di rintracciarne i proprietari per le previste denunce per tentato furto.

Fonte della notizia : savonanews.it

Dieci scippi in due ore, presi minorenni Prima della scorribanda avrebbero assunto cocaina

PIACENZA 07.09.2011 - Sono stati fermati da polizia e carabinieri due dei presunti responsabili di almeno dieci scippi messi a segno ieri mattina in due ore a Piacenza. Si tratta di un diciottenne e di un minorenne, entrambi piacentini. Pare che prima di iniziare la lunga scorribanda di scippi abbiano assunto cocaina. Gli investigatori cercano ancora il terzo componente della banda.

Fonte della notizia : ansa.it

CONTROMANO

Contromano in bici travolta da un'auto, muore una 69enne

Travolta da un'auto mentre procedeva contromano in sella alla sua bici. E' morta così una signora di 69 anni. La tragedia si è consumata martedì sera a Zeppa di San Pancrazio di Conselice, in via Canalazzo Bagnarolo

ZEPPA DI SAN PANCRAZIO 06.09.2011 - Travolta da un'auto mentre procedeva contromano in sella alla sua bici. E' morta così Gilda Di Pasquale, una signora di 69 anni. La tragedia si è consumata martedì sera, intorno alle 20, a Zeppa di San Pancrazio di Conselice, in via Canalazzo Bagnarolo. L'incidente è stato ricostruito dagli agenti della Polizia Municipale della Bassa Romagna. La vittima era appena uscita di casa e stava percorrendo l'arteria contromano rispetto il senso di marcia in direzione di Conselice. Lungo il suo cammino ha incrociato una "Ford Fiesta", condotta da un giovane, che procedeva regolarmente in direzione di Massa Lombarda. L'automobilista non è riuscito ad evitare la bici, investendola. A seguito dell'impatto la 69enne è sbalzata dal mezzo, rovinando sul fossato adiacente la carreggiata. La ciclista ha battuto violentemente per terra, perdendo la vita sul colpo I sanitari del "118" non hanno potuto fare nulla che constatarne il decesso.

Fonte della notizia : ravennatoday.it

INCIDENTI STRADALI

Monastir, si fa investire da un'auto sulla 131

Sembrava un incidente stradale, invece si trattava di un suicidio: è accaduto sulla statale 131, all'altezza di Monastir. La vittima è Diego Racis, 35 anni

di Giuseppe Centore

CAGLIARI 07.09.2011 - Sembrava solo un tragico incidente stradale, invece si trattava di un suicidio. È accaduto la scorsa notte sulla statale 131, a pochi chilometri dal capoluogo, a Monastir.

La vittima è Diego Racis, operaio 35enne di Monastir, impiegato come magazziniere in una

ditta di Cagliari, ma alla sua identificazione si è giunti solo dopo molte ore, quando oltre alla ricostruzione della dinamica si è riusciti a dare un nome al cadavere. L'incidente è accaduto poco dopo l'una della scorsa notte. Una vettura che procedeva in quel tratto di strada, una Mercedes classe A condotta da un 40enne di San Sperate, ha investito in pieno un uomo. L'impatto è stato violentissimo, al punto da sfondare il parabrezza dell'auto. Inutili i soccorsi subito portati dall'occupante dell'auto, l'investito è spirato sul colpo. I carabinieri della compagnia di Dolianova, guidati dal capitano Davide Colajanni, subito giunti sul posto hanno effettuato i primi rilievi, e raccolto la testimonianza dell'investitore. La vittima non aveva documenti, né tantomeno aveva lasciato alcuna auto nelle vicinanze. Effettivamente, come accerteranno poi i carabinieri, l'uomo era comparso all'improvviso al centro della strada: il buio non aveva certo aiutato il conducente dell'auto a schivare l'ostacolo. La vettura investitrice non aveva potuto così far altro che continuare la sua corsa e centrarlo in pieno. L'assenza di documenti e l'anomala dinamica avevano fatto subito pensare a un incidente sui generis, e per questo per tutta la giornata i carabinieri delle stazioni vicine hanno setacciato i centri vicini a Monastir alla ricerca di notizie su persone improvvisamente scomparse. I militari della stazione di Monastir, comandati dal maresciallo Furio Tripicchio, ieri mattina sono finalmente riusciti a dare un nome alla vittima e a ricostruire le ultime drammatiche ore dell'uomo. Diego Racis, come hanno raccontato diversi testimoni che si sono recati spontaneamente in caserma, è stato visto nelle ore notturne di lunedì lungo la strada provinciale che collega monastir a San Sperate. Più volte è stato schivato dalle auto di passaggio perché si poneva quasi al centro della carreggiata. Questo elemento, più i rilievi effettuati sul luogo dell'incidente, hanno spinto i carabinieri a ritenere che l'incidente di cui è rimasto vittima Racis fosse stato in realtà un suicidio.

Anche i dettagli della dinamica hanno confermato le prime impressioni. Racis si sarebbe nascosto dietro a un cespuglio lungo la 131 per poi quasi spingersi vero il centro della carreggiata al sentire l'arrivo di una vettura; l'impatto, infatti, è avvenuto direttamente sul parabrezza e non sul cofano o sul parafrangente, come sarebbe dovuto accadere in caso di incidente "tradizionale".

Ieri mattina i parenti più stretti di Racis ne hanno riconosciuto la salma al cimitero di Monastir. Il magistrato di turno alla Procura, sempre nella giornata di ieri, ha disposto la restituzione del corpo alla famiglia.

Fonte della notizia : lanuovasardegna.gelocal.it

Schianto frontale tra auto Muore mamma di tre figli Canepina La donna è deceduta durante un intervento chirurgico

di Gigi Luciani

VITERBO 07.09.2011 - Una donna di Canepina di 60 anni Rosa Maria Pandimiglio che all'ospedale Belcolle è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico per lesioni a organi interni a seguito di un incidente stradale verificatosi verso le 14.45 di ieri sulla S.P. 25 Canepinese è deceduta verso le 19.30. Per cause in corso di accertamento da parte dei carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Viterbo e dei colleghi della stazione di Canepina su un rettilineo a tre chilometri dal paese una Golf condotta da un romano di 80 anni R.P. che procedeva verso il centro cimino, si è scontrata con una Clio che proveniva in senso contrario. Le testimonianze di alcuni automobilisti compresi quelli di un'autoambulanza della Cri riferiscono di una Golf scura sbandare e invadere la corsia opposta mentre sopraggiungeva la Renault condotta dalla Pandimiglio. L'urto è stato tremendo e il personale dell'autoambulanza della Croce Rossa che stava portando un degente al nosocomio viterbese ha prestato i primi soccorsi ai feriti che sono stati estratti dalle lamiere contorte dai Vigili del fuoco del comando provinciale di Viterbo. Immediatamente è giunto sul posto il personale dell'Ares 118, che si è reso conto che la donna coinvolta nel sinistro stradale aveva riportato serie lesioni interne per cui è stato richiesto l'intervento del Pegaso 33. L'eliambulanza che il comandante Barbara Belvedere ha atterrato su un fazzoletto di terra tra due grossi alberi di castagno a qualche centinaio di metri dal luogo del sinistro. Subito dopo il dottor Claudio Quintarelli medico di bordo con il collega del 118 ha stabilizzato la paziente. Immediato il trasferimento a Belcolle dove intanto era stata allertata l'equipe chirurgia di emergenza. La donna è stata portata in sala operatoria per lesioni alla milza e al fegato, ma il suo cuore non

ha retto. I mezzi sono stati posti sotto sequestro. Questa mattina la ricognizione cadaverica da parte dei militari dell'Arma e quindi la salma verrà messa a disposizione dei parenti. La donna conosciuta a Canepina per la sua attività lascia il marito e tre figli.

Fonte della notizia : iltempo.it

Prostituta investita e uccisa da auto a Foggia

FOGGIA 07.09.2011 - Una cittadina romena di 28 anni che assieme ad altre connazionali si prostituiva sulla SS16 alla periferia di Foggia, e' stata investita e uccisa ieri sera da un'autovettura guidata da un 67enne. La ragazza, Maria Cristina Turcu, e' deceduta nella notte agli Ospedali Riuniti, dove era stata trasportata dopo l'incidente. Secondo una prima ricostruzione della polizia stradale, la donna si trovava sul ciglio della strada con altre due romene quando e' sopraggiunta una Mercedes, il cui conducente ha perso il controllo, finendo fuori strada e investendo la straniera.

Fonte della notizia : agi.it

Bugugiate (Varese): incidente stradale in moto, un morto e un ferito

VARESE 07.09.2011 - Terribile incidente stradale ieri pomeriggio intorno alle 18.30 sulla strada provinciale di Bugugiate, in provincia di Varese. 2 uomini in sella ad una Suzuki 600 stavano affrontando la Provinciale 17 a tutta velocità, in direzione Varese, quando hanno centrato in pieno una Lancia Delta che era in procinto di svoltare in un parcheggio. I 2 uomini, un cittadino ghanese e un tunisino, sono stati sobbalzati via dalla violenza dell'impatto. L'uomo originario del Ghana è letteralmente volato oltre la Lancia Delta, atterrando sul tetto di una Toyota Yaris, anch'essa coinvolta nella dinamica dello scontro. Il conducente, un tunisino di 32 anni residente a Morazzone è volato invece a terra ed è stato investito dall'auto che aveva urtato. Nulla da fare per il conducente, che è rimasto incastrato sotto le lamiere ed è morto poco più tardi. Meno gravi le condizioni dell'altro uomo. Illesi gli occupanti degli altri veicoli coinvolti nell'incidente, che hanno fornito il racconto del sinistro alla polizia provinciale, che avrà il compito di stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia : cronacalive.it

Auto nel Naviglio pavese, recuperato il corpo di una 39enne Ritrovata dopo due ore di ricerche la macchina guidata da una donna scaraventata in acqua dopo uno scontro frontale con un furgone sulla Statale 35.

PAVIA 07.09.2011 - E' stata recuperata poco dopo le 10 l'auto affondata nel Naviglio pavese a seguito di un incidente in località Borgarello avvenuto questa mattina intorno alle 8. A bordo della vettura, scaraventata in acqua dopo un violento scontro frontale con un furgone sulla Strada statale 35, è stato rinvenuto il corpo di una donna di 39 anni per cui non c'è stato nulla da fare. Il conducente del camion è rimasto illeso, mentre l'auto, un'utilitaria, è stata spinta dall'urto nelle acque del canale.

Fonte della notizia : tg1.rai.it

Grande Raccordo Anulare: 2 feriti allo svincolo per la via Appia, code

ROMA 07.09.2011 - Incidente questa mattina sul Grande Raccordo Anulare di Roma. 2 persone sono rimaste ferite in un incidente stradale tra lo svincolo Bufalotta e lo svincolo per la via Appia, in carreggiata interna. Nel tratto si sono formate code a causa della limitazione del transito sulla sola corsia di sorpasso nei pressi dello svincolo Appia. Sul luogo dell'incidente è intervenuto il personale dell'Anas e della Polizia stradale, per ripristinare la circolazione in piena sicurezza. Traffico intenso è segnalato tra lo svincolo 'diramazione Roma-Napoli e lo svincolo per l'autostrada A24 Roma-L'Aquila, in carreggiata esterna, e tra Cassia Bis e Salaria, in entrambe le direzioni.

Fonte della notizia : cronacalive.it

**Tragedia in viale Varese: muore centauro Ha perso il controllo della moto
Inutili i soccorsi arrivati sul luogo dell'incidente. Per l'uomo non c'era più niente da fare**

COMO 07.09.2011 2011 - Tragico schianto nella notte in Viale Varese a Como. Un centauro quarantenne ha perso il controllo della sua motocicletta percorrendo la trafficata strada comasca e schiantandosi contro un muretto. Inutili i soccorsi arrivati sul luogo dell'incidente. Per l'uomo non c'era più niente da fare.

Fonte della notizia : ilgiorno.it

Scoter contro furgone: operaio 28enne muore a poche centinaia di metri da casa

VICENZA 07.09.2011 - Un operaio di 28 anni, Khan Rakib, originario del Bangladesh, regolare in Italia, è morto in seguito ad un incidente stradale avvenuto nella serata di ieri a Bagnolo di Lonigo (Vicenza). L'uomo, che viveva nella frazione di Bagnolo con il fratello, era alla guida del suo scooter quando, a poche centinaia di metri da casa, si è scontrato con un furgone. L'impatto è stato molto violento e ad avere la peggio è stato Rakib, le cui condizioni sono apparse subito molto gravi: trasportato in ambulanza all'ospedale di Vicenza, è stato subito ricoverato nel reparto di rianimazione del San Bortolo, ma nonostante il prodigarsi dei medici è spirato durante la notte.

Fonte della notizia : ilgazzettino.it

SBIRRI PIKKIATI

Brandisce un coltello e minaccia di uccidere moglie, figlia e carabinieri. In carcere marocchino di 57 anni

La lite è scoppiata sabato sera intorno alle 21.30 in via Colonna, non lontano da via Andria. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di maltrattamenti, minacce e resistenza a pubblico ufficiale

CORATO 07.09.2011 - «Ti ammazzo, ti ammazzo. Ammazzo te e anche nostra figlia». Forse la figlia sedicenne è tornata a casa un po' più tardi del solito. Forse è stata riaccompagnata da un ragazzo. Qualunque cosa sia realmente accaduta, è stata sufficiente per scatenare l'ira del padre, il 57enne di origine marocchina M.M., che sabato sera ha sfogato la propria rabbia scagliandosi contro la moglie, una donna napoletana, minacciandola più volte di morte e tentando di accoltellarla. A sventare la minaccia e ad arrestare l'uomo sono arrivati appena in tempo i carabinieri della stazione di Corato anch'essi, a loro, volta, minacciati di morte dall'aggressore. La lite è scoppiata sabato sera intorno alle 21.30 in via Colonna, non lontano da via Andria, in un'abitazione al piano terra. Il cittadino marocchino ha perso il controllo subito dopo che sua figlia era rientrata a casa. Quando la moglie ha preso le difese della ragazza, il padre ha iniziato ad inveire contro di lei ed a minacciarla di morte. Parole rese decisamente più credibili dal coltello a serramanico che l'uomo ha afferrato e brandito nei confronti della donna. Quest'ultima è però riuscita ad avvertire i carabinieri che hanno rapidamente inviato una gazzella sul posto. Il 57enne si è allora allontanato da casa, inoltrandosi nelle vie adiacenti alla propria abitazione ma poco più tardi, quando è rientrato presso la sua abitazione, gli uomini in divisa erano ancora lì ad attenderlo. I carabinieri gli hanno chiesto un documento. L'uomo gli ha allora consegnato il passaporto e poi si è repentinamente fiondato in casa, intenzionato a scagliarsi nuovamente contro la moglie. Il marocchino ha infatti estratto nuovamente il coltello ed ha nuovamente minacciato di morte sia la moglie che i carabinieri intervenuti. Dopo alcuni momenti di tensione ed alcuni calci all'indirizzo dei militari, l'uomo è stato bloccato e condotto in caserma. Ma, anche lì, sono continuate le minacce. «Vi ammazzo tutti», ha continuato ad urlare il 57enne all'indirizzo dei carabinieri coordinati dal maresciallo Pietro Zona. Le minacce sono continuate sino all'arresto dell'uomo, su disposizione del sostituto procuratore del Tribunale di Trani Luigi Scimè, con le

accuse di maltrattamenti in famiglia, minacce e resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo d'armi. La moglie ha poi raccontato ai carabinieri che qualche tempo prima lo stesso 57enne aveva picchiato sua figlia con una sedia, causandole ferite guaribili in venti giorni. Condotta presso il carcere di Trani, l'uomo è ora in attesa del processo per direttissima.

Fonte della notizia : coratolive.it

Palermo: Ragazzo aggredisce i carabinieri e viene arrestato per resistenza a pubblico ufficiale

Palermo: si scaglia contro i carabinieri, arrestato palermitano per resistenza a pubblico ufficiale.

PALERMO 07.09.2011 -Nell'ambito di uno dei specifici servizi, personale della Stazione di Palermo Mezzo Monreale ha tratto in arresto D'ALCAMO Francesco Paolo, classe '91, in ordine ai reati di violenza e resistenza a pubblico Ufficiale, e danneggiamento aggravato; nel medesimo contesto è stato deferito in stato di libertà un diciassettenne, per spaccio di sostanze stupefacenti. Alle ore 22:00 di ieri, una pattuglia della citata stazione procedeva, nella locale piazza Cappuccini, al controllo di un soggetto di nazionalità cingalese, il quale veniva trovato in possesso di una "stecchetta" di hashish, del peso di grammi 2, e pertanto segnalato al locale Ufficio Territoriale del Governo quale assuntore di sostanze stupefacenti. Indagini compiute nell'immediatezza dai militari hanno permesso di addivenire allo spacciatore, il minore, il quale ha tentato di sottrarsi al controllo. Nel frangente si radunavano sul posto alcune persone del luogo, le quali hanno tentato di disturbare l'azione di controllo dei militari. Nel frangente, il D'ALCAMO si scagliava contro i militari, sferrando calci e pugni, allo scopo di interrompere le attività. L'intervento di altre autoradio ha posto fine al tentativo di resistenza e il D'ALCAMO è stato tratto in arresto. Trattenuto presso le camere di sicurezza della citata Stazione, nella mattinata odierna verrà sottoposto a giudizio direttissimo.

Fonte della notizia : italia24.it

"Colti da un raptus di passione" gli amanti si scagliano contro gli agenti

Fermi in mezzo alla strada a bordo della Smart si scambiavano effusioni. Sanzionati per divieto di sosta, hanno cominciato a inveire e a spintonare i poliziotti. La coppia è stata denunciata per violenza, minacce, oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale e millantato credito

di Francesca Russi

BARI 07.09.2011 - Prima le effusioni e i palpeggiamenti a bordo di una Smart, ferma al centro della strada, nella centralissima piazza Massari, vicino a Prefettura, Comune e teatro Piccinni. Poi, di fronte all'intervento degli agenti della Polizia e all'invito a liberare la carreggiata e di fronte alla contestazione del codice della strada e della relativa multa, una coppia di baresi, un uomo di 49 anni e una donna di 42, ha reagito in maniera violenta. I due hanno inveito ad alta voce contro i poliziotti pronunciando offese e frasi minacciose e spintonandoli. E' accaduto ieri sera a Bari poco dopo le 23. La Smart era ferma al centro della strada, vicino al semaforo di corso Vittorio Emanuele, a motore spento e con le quattro frecce accese. Così un equipaggio delle volanti ha avvicinato l'auto per chiedere ai due se avessero bisogno di aiuto. I poliziotti hanno bussato al finestrino e hanno notato che i due erano intenti a baciarsi in modo appassionato. Allora hanno invitato la coppia a spostarsi e ad accostare la vettura. "Siamo stati colti da un raptus amoroso" si sono giustificati i due. Una scusa che non è andata giù agli agenti. La sosta a centro strada senza un motivo viene sanzionata con una multa da 39 euro. La donna a bordo della Smart ha però reagito, è scesa dall'auto e ha cominciato a minacciare i poliziotti. "Invece di fermare i pregiudicati, fermate la brava gente - ha gridato la donna - tu hai problemi con tua moglie". Le urla della 42enne, che peraltro ha millantato di essere parente di una importante autorità, hanno attirato una folla di curiosi. A un certo punto si è reso necessario l'intervento di un'altra pattuglia per ricondurre la situazione alla normalità. I due amanti, dopo essere stati identificati, sono stati accompagnati in Questura, dove da accertamenti è emerso che l'uomo è stato già deferito per detenzione di una modica quantità di stupefacenti, mentre la donna ha in passato ricevuto denunce per lesioni gravi e

favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. La coppia è stata denunciata a piede libero per violenza, minacce, oltraggio, resistenza a pubblico ufficiale e millantato credito.

Fonte della notizia : bari.repubblica.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

Ritarda la consegna: Mi hanno rapinato Ma è una scusa, camionista denunciato

BATTIFOLLE 07.09.2011 - Per evitare la penale sul ritardo nella consegna della merce, si è inventato una rapina. La verità è che si era addormentato praticamente ubriaco e, quando si è svegliato era tardi per consegnare i maiali che trasportava sul mezzo pesante. Protagonista un autotrasportatore trentasettenne bergamasco che è stato smascherato e denunciato. Martedì mattina si è rivolto alla polizia stradale di Battifolle, in provincia di Arezzo, denunciando di essere stato assalito, dopo mezzanotte, in una piazzola di sosta dell'A1 vicino a Parma, da due persone con il volto coperto. Secondo la sua ricostruzione i due lo avevano malmenato e narcotizzato con uno spray. Alle 8 di martedì - continuava il racconto - si era accorto che i malviventi gli avevano portato via il portafoglio. La polizia strada hanno avviato le ricerche e scoperto che il mezzo doveva scaricare i suini ad Ariccia nella prima mattinata ed in caso di ritardo era prevista una penale. Non solo, il conducente, da informazioni della banca dati della polizia, aveva numerosi precedenti legati all'abuso di alcol. A 10 ore di distanza dai presunti fatti l'uomo aveva ancora un tasso alcolico di 0,20 grammi per litro. Gli agenti hanno ricostruito il tutto e hanno capito il tentativo del camionista aggirare la penale. Il trentasettenne ha poi confessato tutto e ha mostrato anche dove aveva nascosto il portafoglio. L'uomo è stato denunciato per falso, simulazione di reato e procurato allarme.

Fonte della notizia : ecodibergamo.it